

amici dell'alfabeto, che si formò alla Camera tra i deputati d'ogni fede o partito.

Fa parte anzi del sotto-comitato dei cinque che prepara già un progetto, che il 25 corr. sarà discusso dal gruppo plenario dei deputati amici dell'alfabeto e che pare destinato a risolvere degnamente il poderoso problema.

Termina tra un uragano di applausi con un caldo augurio ai vecchi e fidati amici elettori.

Dopodichè ebbe termine la simpatica festa che lasciò in tutti gli intervenuti un graditissimo ricordo.

## La Tramvia di Cortemilia

La festa operaia ch'ebbe luogo domenica scorsa a Bubbio ci richiama alla mente la vecchia questione della tramvia di Cortemilia, per la quale abbiamo voluto assumere direttamente informazioni dall'On. Maggiorino Ferraris che appunto diede affidamento, nel discorso da esso pronunciato alla festa di Bubbio, di una pronta soluzione della questione.

E da esso apprendemmo che il Comm. Besenjanica, dopo aver fatto eseguire nello scorso autunno estesi rilievi sulla tratta Bistagno-Acqui per concretare in modo definitivo il tracciato della ferrovia, che ivi presenta non poche difficoltà ed incertezze, nella decorsa primavera ha fatto eseguire sul terreno gli studi di altre importanti varianti fra Bubbio e Cortemilia, le quali hanno dato successivamente luogo ad un lungo lavoro di tavolo, per cui solamente in questi giorni l'intero progetto dell'Acqui-Cortemilia, quasi totalmente rinnovato, è stato ultimato.

Si è lavorato con molta intensità, e il progetto allestito è di molto dettaglio, quasi esecutivo, e ciò venne fatto lodevolmente per evitare in seguito ulteriori perdite di tempo.

APPENDICE 23

## L'UOMO E IL FIUME

DI  
CARLOS HERRERA

Eugenio si dolse di essere stato il consigliere di quella gita. Alle sue scuse Anna sorrideva.

Questi convegni però non ebbero lunga durata. Improvvisamente la sig.ra Anna cessò di scendere alla fattoria.

Intanto la somma delle mercedi arretrate si faceva favolosa. Gli operai incominciavano a mormorare. Nel tempo stesso il pensiero di Elena tornava a tormentare Eugenio. Un giorno finalmente per uscire da questa situazione penosa, scrisse a Glisenti.

Questi rispose dicendo che non aveva scritto prima perchè temeva che gli aprissero le lettere. Aggiungeva che Nardini era morto e che si iniziava grave processo contro di lui: omicidio premeditato per vendetta politica e amorosa. Glisenti postillava:

La variante di Bubbio sarebbe riu-scita una buona soluzione, come pure parrebbe conveniente la variante sulla sinistra della Bormida fra Vesime e Cortemilia.

Per il tronco Acqui-Bistagno vennero studiati tre tracciati dei quali pare si vorrebbe dare la preferenza a quello che darebbe la stazione presso lo Stabilimento Termale d'oltre Bormida ed il passaggio per Melazzo.

Il tempo impiegato per perfezionare il progetto sarà pertanto compensato dal più rapido corso di tutte le pratiche che dovranno condurre all'incominciamento dei lavori.

## DA MILANO

Circolo Piemonte — Domenica. fu giorno di grande festa per questo Circolo. Il Dott. Garbarino, presidente e fondatore, ebbe una giornata campale, che egli disimpegnò con uno zelo ed una abilità sorprendenti.

Fu inaugurata la *bandiera* che le Signore Socie hanno donato al Circolo. Assistevano le Autorità di Milano, di Torino e di Novara. Parlò egregiamente il Garbarino, poi tenne il discorso inaugurale il chiarissimo Colantuoni, il quale parlò da pari suo e fu applauditissimo.

Alla sera banchetto sociale, con brindisi ed espansioni di fratellanza e di patriottismo.

In fine, tolte le mense, ebbe luogo un Concerto Musicale nel quale destò meraviglia la giovane pianista Sig.ra Carlotta Fugazzola-Noya, sorella al giovane maestro che con tanto plauso dirige l'orchestra al vostro Politeama Garibaldi, e allieva anche essa dello stesso M.° Affredini.

La Signorina Fugazzola suonò musiche di Bach, di Ole Olsen, di Chopin, superando le difficoltà più ardue, palesando un'arte finemente sentita, e una bravura da grande concertista. A lei pure, come al fratello, è facile augurare la più splendida carriera.

« Vendetta amorosa? A suo tempo « mi spiegherai a voce: scrivere, sarebbe imprudenza; intanto non ti « muovere di lì; ti raccomando di non « scrivere perchè tutto è disposto « per sequestrarti le lettere; scriverò « io appena saprò qualche cosa di « più preciso. Addio e silenzio!

Questa lettera fece grande impressione sull'animo di Eugenio.

Pensò di aspettare qualche altra lettera. Attese lungamente, ma Glisenti non scrisse più....

Ecco perchè Glisenti non aveva più scritto. Allo scopo di difendere l'amico lontano, incominciò a pubblicare sulla « Squilla » articoli violentissimi. Questi eccitavano contro di lui tutta la stampa e gli stessi amici del partito. Vallis, che coll'aiuto di suo padre, usciere del tribunale, incominciava a far fortuna, era il più severo contro di lui. Vallis accusava Glisenti di anarchismo rivoluzionario. In una serie di articoli pubblicati su altro giornale, dimostrò che il partito doveva conquistare il

Il Presidente Dott. Garbarino sorprese l'uditorio colla sua bella voce di tenore.

Il Colantuoni disse delle poesie umoristiche.

Poi tutto si concluse nei soliti *quattro salti* di famiglia, così terminando una giornata memorabile pel Circolo Piemonte, di cui il Garbarino è la vera scintilla animatrice.

x.

## CORRISPONDENZE

### DA NIZZA MONFERRATO

Adunanza Magistrale (25 Giugno) — Il 23 corrente, nel salone del Collegio, la Società Magistrale di Nizza Monferrato teneva la prima adunanza generale di tutti i soci. Apertasi la seduta dal presidente Fioravanti il maestro Bigliani, d'Incisa Belbo, fece la sua relazione sul Monte Pensioni, ponendo all'approvazione dell'assemblea gli ordini del giorno già votati al Congresso di Tortona, con aggiunte fatte dal Presidente e dalla sottoscritta ad unanimità approvati.

Il secondo tema « Avvocazione delle scuole allo Stato » fu brillantemente trattato dal diciottenne maestro Domenico Curino, il cui ordine del giorno favorevole all'avvocazione, dopo vivissima discussione fra i maestri Fiorio e Bigliani che non l'approvavano, ed il relatore, la Rissone ed il Rovaglia che ne dimostravano la necessità, venne a grande maggioranza approvato.

Per l'assenza del relatore Pirani, trattò con facilissima parola, benchè, a suo dire, impreparato, della Scuola Rurale, il presidente A. Fioravanti, che dipinse l'infelicitissima condizione morale e materiale degli insegnanti rurali e fece voti per l'abolizione delle scuole civiche e pel pareggiamento di stipendio fra scuole urbane e rurali a qualunque classe appartengano.

governo coi mezzi legali del voto, senza esagerazioni anarchiche.

Glisenti però diveniva ogni giorno più aggressivo. Le accuse mosse contro Villalta lo eccitavano in sommo grado.

In quel torno di tempo Glisenti, che pure stava lontano dalle frivolezze della società elegante, si era innamorato della contessa Annibaldi.

Egli l'aveva osservata al teatro ed altrove. Poi le era stato presentato in un ballo di casa Longobardi. Timido per temperamento, non aveva osato avvicinarsi e parlarle, tanto più che era sempre circondata da una siepe di brillanti ufficiali. Fra questi, il capitano Carelli, conte aristocratico nei modi e nell'aspetto, faceva le prime mosse.

Glisenti si era limitato a seguirla cogli occhi bramosi durante la danza.

In un pomeriggio del maggio, avendo a caso incontrato l'Annibaldi in una viuzza remota, insospettito volle seguirla.

La bruna e civettuola contessa aveva fatto molti giri nei meandri di quel quartiere; improvvisamente era delegata in un uscicolo.

I suoi ordini del giorno furono ad unanimità approvati.

Il maestro Ussino portò il saluto dei colleghi di Canelli, la Rissone ringraziò i forestieri del loro intervento e l'Arzani propose un telegramma all'on. Buccelli che tanto si occupa della Società Magistrale.

E si chiuse la seduta nominando a Presidente onorario del Sodalizio il nostro Deputato ed a Vice Presidente il Dott. Migliardi, dei meriti dei quali accennò brevemente il Fioravanti.

Rita Rissone.

### Bibliografia

A. GUERRITORE. — *Elementi di Enocchimica*. Catania, F. Battiato, editore: L. 1,20.

L'autore condensa in poche pagine, in stile chiaro e preciso le nozioni principali a sapersi intorno al fenomeno della fermentazione dell'uva all'analisi dei vini e dei mosti. Questo lavoro si propone appunto di insegnare agli alunni delle scuole agrarie, agli agenti rurali e ai produttori quanto è loro bastevole, e il Guerritore, ha mirabilmente raggiunto lo scopo poichè mancava ed era desiderato un libro breve, elementare e pratico su quest'argomento che potesse andare per le mani di tutti.

## Cronaca

Il Sindaco d'Acqui — Malgrado la nomina avvenuta nell'ultima seduta Consigliare pare che la crisi non accenni ad essere risolta.

Infatti il Cav. Accusani, da noi intervistato, si è dichiarato molto perplesso ad accettare la carica, per quanto lusingato dalla dimostrazione di fiducia datagli dai colleghi, manifestando anzi una marcata disposizione a declinare il mandato.

Glisenti aveva affrettato il passo ed era arrivato innanzi a quell'uscio che gli parve assai misterioso.

La viuzza era deserta: dietro quell'uscio era stato ad attendere il bel capitano Carelli? Il giovane si sentì tutto acceso da una violenta fiamma di desiderio.

Rammentò allora che, poco lontano di là, era la bottega di un falegname suo amico. Decise di entrarvi con un pretesto qualunque e farvi la sentinella. L'operaio, un entusiasta, accolse con gioia l'amico avvocato e lo tempestò di domande intorno alle elezioni imminenti.

Glisenti rispondeva, ma non perdeva d'occhio la porta.

Così l'attesa durò forse un'ora che parve un secolo a l'aspettante.

Finalmente la briosa figurina femminile ricomparve sull'uscio.

La contessa diede un'occhiata in giro e scivolò lestamente sul marciapiede, allontanandosi.

Glisenti troncò la conversazione, salutò l'amico e uscì.

La contessa pareva scivolasse in-